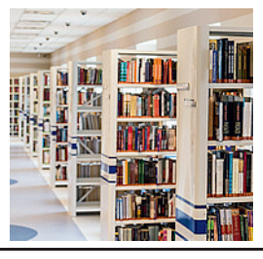
LAZIO Sette

Inserto di Avvenire

Torna la fiera della piccola e media editoria



a pagina 3

Avvenire - Redazione pagine diocesane
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico
via Anfiteatro Romano, 18
00041 Albano Laziale (Rm)
tel. 06.932684024
e-mail: redazionelazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA
e-mail: portaparola@avvenire.it
SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

anziani del Terzo millennio

Imparare a riconoscere ed evitare le truffe online

Dopo aver parlato la scorsa settimana dell'ostacolo che il digitale costituisce per gli anziani, oggi vogliamo soffermarci su un altro aspetto di Internet, causa di numerose insidie: le truffe online.Se già per i più competenti il pericolo è comunque dietro l'angolo; per una persona anziana, poco avvezza alla navigazione in rete, riconoscere la truffa può risultare più complicato.
Uno dei fenomeni dai quali sarebbe meglio ravvedersi è il Phishing, ossia il tentativo di estrapolare dati riservati attraverso una e-mail molto simile a quella degli istituti bancari o tramite siti web che richiedono l'accesso previa registrazione. In questo modo i truffatori non solo avranno accesso ai dati sensibili dell'utente, ma avranno modo di infettare il dispositivo con un virus. Ecco perché le forze dell'ordine insistono su una serie di accorgimenti da prendere al fine di identificare preventivamente questi raggiri come impostare password forti (composta da numeri e lettere minuscole e maiuscole) ed evitare di condividerle. Attenzione agli annunci ingannevoli, quelli che promettono offerte molto vantaggiose per poco tempo. Sarebbe meglio, inoltre, non aprire e-mail provenienti da indirizzi sconosciuti con i relativi allegati e installare un buon antivirus.

Sara Salvalaggio, volontario se rvizio civile

l'editoriale

Il territorio conserva tutto il suo fascino per gli artisti

DI NICOLA TAVOLETTA *

Cultura e territorio sono due aspetti che vivono armonicamente nella stessa realtà. Ne ho avuto conferma questa estate mentre percorrevo la campagna aretina e attraversai il ponte Buriano. Uno dei tanti passaggi fluviali disseminati nella ruralità italiana, ma anche questo, come probabilmente tutti gli altri, ha una sua particolare storia d'arte e fantasia, che lo eleva dall'anonimato. A prescindere dalle caratteristiche architettoniche o dalle funzionalità questo ponte ad arco è quello che comparirebbe alle spalle della "Monna Lisa" di Leonardo da Vinci.
Tante persone si fermano sulla sponda dell'Arno e lo contemplano, magari conservandolo in una fotografia in posa "Gioconda". Quel ponte in quel capolavoro è stato decisamente trasformato in arte. Vi è una riflessione che vorrei proporvi sul patrimonio ideale e morale formato da quella straordinaria capacità dell'uomo di trasformare il territorio in arte oppure, meglio ancora, di attribuirgli una ideale identificazione artistica.
Quando nelle proiezioni digitali parliamo di realtà tridimensionali o virtuali siamo in uno stadio tecnicamente avanzato, ma sicuramente molto meno raffinato della visione artistica nella quale si tramuta il nostro territorio tramite il talento e la fantasia umana.
Le rappresentazioni di Duilio Cambellotti dell'Agro Pontino, ad esempio, trasformano quel contado in uno straordinario connubio di forze umane ed animalesche che riordinano la selvaggia natura in un armonico schematismo geometrico.
Nella musica sono le note a farci comprendere l'integrale vitalità di un luogo, avvolgendoci in melodie come se utilizzassimo visori tridimensionali dotati di passionalità e sensibilità. Sfido chiunque a non avvertire emozione davanti alla "Maestà der Colosseo" o alla "Santità der Cupolone", raccontate da Antonello Venditti nella canzone Roma Capoccia. Scultura, teatro, pittura, musica sono tutte arti attraverso le quali riprende forma il nostro territorio.
Qual è il valore sociale di tutto ciò? Quello economico? Abbiamo una quotazione della riproduzione intellettuale dell'ambiente, dei nostri luoghi? Sicuramente vi sono tanti parametri, vari indici, certamente vi sono cataloghi, anche statistiche, misurazioni di ogni tipo, ma vi è un valore che è tutto da interpretare e calcolare nella incidenza, cioè la identificazione comune. Quante opere riescono a rappresentare un sentimento comune, alcune volte anche un destino comune. Ad esempio gli inni nazionali oppure per i romani proprio quella "Lupa".
Quanto una riproduzione artistica trasforma un elemento territoriale in un sentimento della comunità. Arrivo a questa riflessione per cercare di condividere un concetto, cioè che lo spirito comunitario può essere rafforzato o educato da modelli espressivi dell'intelletto umano che rielaborano con il talento, la fantasia e il sentimento la territorialità.
Oggi abbiamo la necessità di superare la fragilità divisoria dell'individualismo che interpreta la territorialità come risorsa materiale, cercando non solo l'aspirazione a quella sociale, ma ancor di più a quella ideale, magari spirituale.

** consigliere nazionale Acli, presidente regionale Acli Terra Lazio*

Presepe protagonista della Valle Santa; in tutta la regione spettacoli di luci e tanti i villaggi di Babbo Natale

A Gaeta le luminarie danno vita a «Favole di luce»

La magia del Natale colora borghi e città

DI MONIA NICOLETTI

Luminarie, spettacoli, musica e presepe sono i protagonisti assoluti del tempo di Natale e trasformano paesi, piazze e angoli del Lazio in posti fiabeschi che portano grandi e piccini dentro un'atmosfera a tratti magica, a tratti sacra. Parlando di sacro il luogo più suggestivo d'Italia è la terra di san Francesco: la Valle Santa. Lunedì scorso con l'esibizione dell'orchestra del liceo musicale di Rieti si è aperta la quinta edizione de "La Valle del primo presepe", manifestazione promossa e voluta dalla Chiesa di Rieti per valorizzare l'eredità storica, culturale e spirituale dell'intuizione francescana della Natività di Greccio. Qui oggi si apre la mostra mercato dell'artigianato per il presepio, mentre a Rieti nella Chiesa di San Domenico i madonnari di Bergamo realizzeranno un laboratorio del gessetto. La stessa location domenica prossima ospiterà una gara creativa di costruzione del presepe coi mattoncini, mentre all'Auditorium Santa Scolastica verrà presentato il libro "Il Vangelo degli Angeli".
Domenica 19 dicembre sarà la musica a portare il Natale nell'aria con il primo festival di zampogne e ciaramelle. Fulcro delle iniziative però è il presepe, protagonista assoluto di varie mostre su tutto il territorio che si fa "vivente" alle pendici del santuario francescano alle 22.30 della Vigilia di Natale (repliche in programma alle 17.30 nei giorni 26 e 28 dicembre, e 1, 2, 6 e 8 gennaio). Ma la tradizione del presepe vivente ha permeato molti borghi, non solo nel reatino. Anche a Villa Santo Stefano, in provincia di Frosinone, dal 26 dicembre al 6 gennaio tutti i pomeriggi verrà rievocata la Natività tra le vie del paese con l'evento "sotto una buona stella". A Santo Stefano, capodanno e la Befana diversi i paesi che torneranno indietro di duemila anni: il presepe vivente va in scena a Civita di Bagnoreggio, Bolsena, Bassano in Teverina, Corchiano, Tarquinia, Vejano e Formia. Altra grande protagonista del Natale è la luce: addobbi e luminarie sono uno spettacolo per gli occhi. A Vetralla l'amministrazione comunale ha pensato addirittura di renderle protagoniste del contest "M'illumino di Natale" con cui ha invitato commercianti e cittadini a sfidarsi a suon di luci che addobbano case, finestre, portoni, cancelli e giardini, negozi, vicoli o intere vie. Due le sezioni del concorso: una per i negozianti, l'altra per i cittadini. Tre i premi per ogni sezione e la competizione ha trasformato il comune in provincia di Viterbo nel "Paese delle Luci". Ad Ariccia torna il "Parco delle favole incantate": fino a domenica 9 gennaio, come da tradizione, il borgo dei Castelli Romani si accende con luminarie e atmosfere fiabesche, pronte a incantare grandi e piccoli all'interno del Parco Chigi, con attrazioni, giochi e i personaggi delle favole Disney. E tra le luminarie più belle del territorio vanno annoverate quelle di Gaeta che si illumina con "Favole di luce", evento diffuso che porta i visitatori dentro la poesia dei Natali dell'infanzia. E sabato prossimo ci sarà uno spettacolo nello spettacolo: a sfilare sotto le luminarie a bordo di 500 d'epoca tanti Babbi Natale. Il generoso vecchietto dal cappello rosso è molto atteso dai bambini che in questo periodo possono incontrarlo facilmente nelle "succursali del Polo Nord" che come per magia hanno preso vita in diversi castelli della regione. Il Castello di Lunghezza si è tramutato nel "fantastico mondo di Babbo Natale" con orsi polari, renne, tanti elfi affaccendati con lettere e pacchi regalo. E per la gioia delle bimbe tra gli spettacoli ghiacciati anche Frozen, la regina del regno di ghiaccio. A Maenza, invece, il prossimo weekend ci sarà "Il Gusto a corte", evento di degustazione di vini a un passo dal Castello di Babbo Natale: fino al 6 gennaio mostre, musica, spettacoli, laboratori creativi, mercatini e presepi invaderanno il castello cittadino in tutti i weekend e nei festivi. A Cassino, fino al 6 gennaio, le Terme Varroniane tornano a trasformarsi nel Magico bosco del Natale, il più grande villaggio di Babbo Natale del Centro Italia con il labirinto degli elfi, un parco avventure, la pista di pattinaggio e spettacoli vari. Per gli adulti c'è il mercatino di prodotti natalizi e artigianali. Mercatino protagonista anche a Frascati, dove fino al 9 gennaio il Belvedere cittadino diventa il Christmas Village, con oltre 40 casette di legno, un set fotografico per le foto con Babbo Natale e una ruota panoramica con vista sulla Capitale.

L'INCONTRO

Il teatro sociale è l'anima di Aprilia

Un pomeriggio in compagnia di Karin Proia, Emiliano Luccisano e Matteo Orfini ce lo aspetteremmo in uno studio televisivo o in un grande teatro romano, ma le Acli provinciali di Latina lo hanno organizzato in una sala di un laboratorio teatrale appena "costruita" in una periferia di provincia. "Costruita" perché i soci del circolo Acli "Aprilia Sociale" hanno veramente allestito artigianalmente un micro teatro nel quartiere Toscanini, appunto, ad Aprilia. La presidentessa, Mina Modugno, ha cucito con grande passione tutte e 19 le tende. La cosa più preziosa probabilmente è stata la capacità della neonata compagnia teatrale sociale figlia del quartiere di trasmettere straordinarie emozioni ai tantissimi partecipanti. Oltre al grande servizio di crescita culturale e relazionale. Tutto ciò riconosciuto dal sindaco Antonino Terra presente all'evento. Il pomeriggio è stato caratterizzato dall'espressione artistica, tramite il teatro, ma anche da un profondo dibattito di riflessione sociale. La cintura di trasmissione segnalata anche dal presidente provinciale Maurizio Scarsella è quella di un associazionismo che trasforma il territorio e la comunità in movimento culturale, addirittura artistico. Sempre Aprilia Sociale lo dimostra annualmente con la collettiva cittadina "Passione Vivente". Esperienza che coniuga aggregazione, coesione, cultura, tradizione e fede.

Alessandra Bonifazi,
presidente Lazio Sociale

Una vera fabbrica di idee a servizio della comunità

La realtà provinciale di Latina delle Associazioni cristiane lavoratori italiani è presente sul territorio pontino fin dal 1946. In questo lungo periodo di attività hanno avviato e portato a termine tantissimi progetti. Oggi, fra quelli attuali ci sono attività e proposte rivolte all'integrazione sociale e lavorativa dei giovani, oppure alle azioni positive dedicate a favorire la partecipazione degli anziani nella vita delle città ed anche alla sensibilizzazione verso la cura dell'ambiente, così come attività dedicate alle persone disabili e alla partecipazione di ragazze e ragazzi al servizio civile. Non manca poi il consueto "sportello" dei patronati Acli presenti sul territorio della provincia di Latina a disposizione dei cittadini. Una fabbrica di idee che cresce insieme alle realtà locali.

a pagina 2

NELLE DIOCESI

◆ ALBANO
TESTIMONI VIVI E APPASSIONATI
a pagina 5

◆ ANAGNI
UN PERCORSO PER LE COSCIENZE
a pagina 6

◆ CIVITA C.
TEMPO D'ATTESA E DI SPERANZA
a pagina 7

◆ CIVITAVECCHIA
LA FORZA DELLA TENEREZZA
a pagina 8

◆ FROSINONE
IL MANDATO PER IL SINODO
a pagina 9

◆ GAETA
TORNA L'AVVENTO DI FRATERNITÀ
a pagina 10

◆ LATINA
IN ASCOLTO DELLE PARROCCHIE
a pagina 11

◆ PORTO S.RUFINA
PER OBBEDIRE AL FIGLIO DI DIO
a pagina 12

◆ RIETI
AL VIA LA VALLE DEL PRIMO PRESEPE
a pagina 13

◆ SORA
PESCATORI DI UOMINI OGGI
a pagina 14

Tra i borghi del Lazio: Casamari (foto di Gianna Reale)